

- all'Ente di gestione del PN dell'Alta Murgia;
- al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN dell'Alta Murgia);
- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul BURP;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE  
PSR 2007-2013 10 aprile 2014 n. 155

**Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE". Manuale delle procedure dei controlli e delle attività istruttorie.**

Il giorno 10 Aprile 2014, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA QUALITÀ  
DI AUTORITÀ DI GESTIONE  
PSR PUGLIA 2007/2013**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 213, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 796 della Commissione del 21 aprile 2004 "Recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

**VISTA** la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare gli interventi nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni

transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1782/03 all. III e IV artt. 4 e 5 e D.M. 18/10/2007 recante "Mantenimento delle buone condizioni agronomiche e ambientali";

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

**VISTA** la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione

2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane. Con la predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

**VISTA** la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2210 del 4 ottobre 2011 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 10346 del 13/05/2011 relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22/12/09, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

**VISTA** la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 e il Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

**VISTO** il Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008 n. 28 recante modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 18/07/2008 n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

**RICHIAMATO** l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

**RILEVATO** che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

**CONSIDERATO** che il suddetto Programma rimanda, per la definizione di aspetti procedurali, ad un Manuale delle procedure, la cui adozione è demandata all'Autorità di Gestione.

**ESAMINATO** l'allegato "Manuale delle procedure dei controlli", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**RITENUTO** di dover approvare il suddetto Allegato "Manuale delle procedure dei controlli", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 213;

Tutto ciò premesso, si propone di:

approvare l'Allegato "Manuale delle procedure dei controlli", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico

degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### **L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013**

##### *DETERMINA*

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** l'Allegato "Manuale delle procedure dei controlli", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it);
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - il presente atto, composto da n° 6 facciate vidimate e timbrate, e da un allegato, costituito da n. 15 pagine, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013  
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

**ALLEGATO alla D.A.G. n. 155 del 10/04/2014**

**REGIONE PUGLIA**  
**Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**

**Programma Sviluppo Rurale**  
**FEASR 2007-2013**  
**Reg. (CE) n. 1698/05**

**MANUALE**  
**DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI**

**Misura 213 - Indennità Natura 2000**  
**ed Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE**  
**Campagna 2012 e successive**



**INDICE**

1.	INTRODUZIONE.....
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....
3.	COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA' .....
3.1.	PREDISPOSIZIONE BANDO MISURA/AZIONE.....
3.2.	COMPILAZIONE/STAMPA/RILASCIO DOMANDE DI AIUTO .....
3.3.	CONTROLLI PRELIMINARI ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO.....
3.4.	MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE .....
4.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' .....
5.	PROCEDURE GENERALI .....
5.1.	BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....
5.2.	PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO.....
6.	GESTIONE DELLE CASISTICHE DI VARIAZIONE DATI, CORRETTIVA ERRORI PALESI, RECESSI, RINUNCE, CAMBI BENEFICIARIO, CAUSE DI FORZA MAGGIORE .....
7.	CONTROLLI IN LOCO .....
8.	ULTERIORI DISPOSIZIONI E CONTROLLI.....
9.	RIDUZIONI, ESCLUSIONI, DECADENZE E SANZIONI.....
10.	PROCEDURA DI REGISTRAZIONE DEBITI .....
11.	TRATTAMENTO DEI DATI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA.....
12.	RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTI.....

**PREMESSA**

Il presente manuale delle procedure descrive e disciplina le modalità operative delle attività istruttorie e di controllo relative alle domande di aiuto/pagamento della misura 213 "Indennità Natura 2000 ed Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE" del PSR Puglia 2007-2013, secondo le modalità programmate dalla Regione Puglia con l'attivazione dei bandi e dall'OP Agea con le circolari emesse.

**1. INTRODUZIONE**

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148 è stato approvato il "Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Puglia 2007-2013", modificato dapprima con Decisione della Commissione C(2010)1311 del 05/03/2010 e successivamente con la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012, che approvano le revisioni del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modificano la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008 recante approvazione dello stesso PSR.

La Misura 213 "Indennità Natura 2000 ed Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE" è stata introdotta nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo 2007-2013, con la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012, ed è stata attivata con il primo bando per la campagna 2012.

Il bando, relativo alla misura 213, definisce le modalità di presentazione delle domande di aiuto per la concessione degli aiuti previsti dalla specifica scheda della misura/azione del PSR della Regione Puglia.

**2. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Le principali norme di riferimento sono citate nei bandi pubblici per la presentazione delle domande di aiuto, per le quali si considerano, ovviamente, anche le successive modifiche ed integrazioni vigenti alla data di approvazione del presente manuale, nonché alla data delle successive versioni e/o revisioni.

**3. COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA'**

Elenco Attività	Responsabile di Misura	O.P. Agea
<b>3.1. PREDISPOSIZIONE BANDO MISURA/AZIONE</b>		
Redazione bando di partecipazione	<b>X</b>	
Definizione procedure in materia di ricezione, registrazione e trattamento delle domande di aiuto/pagamento	<b>X</b>	<b>X</b>

Elenco Attività	Responsabile di Misura	O.P. Agea
-----------------	------------------------	-----------

<b>3.2. COMPILAZIONE/STAMPA/RILASCIO DOMANDE DI AIUTO</b>			
Gestione date di apertura e chiusura Bandi domande di aiuto/pagamento		X	X
Fissazione data ultima di presentazione domande di aiuto/pagamento		X	X
Definizione delle procedure nelle fasi successive al rilascio delle domande (eventuale graduatoria di ammissibilità e disposizioni per la consegna della documentazione cartacea)		X	X
<b>Elenco Attività</b>	<b>Responsabile di Misura</b>	<b>UU.PP.AA.</b>	<b>O.P. Agea</b>
<b>3.3. CONTROLLI PRELIMINARI ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO</b>			
Acquisizione documentazione cartacea		X	
Verifiche preliminari di ricevibilità		X	X
Verifiche di ammissibilità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo dei requisiti di ammissibilità;</li> <li>• controllo dei soggetti beneficiari;</li> <li>• controllo della localizzazione.</li> </ul>		X	X
Definizione domande ammissibili e non ammissibili e relative comunicazioni ai beneficiari	X		
Estrazione campione controlli in loco			X
Esecuzione controlli in loco			X
Gestione correttiva degli errori palesi	X	X	
Istruttoria Domande di Pagamento		X	
Liquidazione degli aiuti (invio elenchi di pagamento ed esecuzione dei pagamenti ai beneficiari)	X	X	X
<b>Elenco Attività</b>	<b>Responsabile di Misura</b>	<b>UU.PP.AA.</b>	
<b>3.4. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE</b>			
Monitoraggio trimestrale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio fisico;</li> <li>• Monitoraggio procedurale;</li> <li>• Monitoraggio finanziario.</li> </ul>		X	X



Relazione annuale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione analitica riepilogativa di valutazione in merito all'applicazione della misura/azione, allo stato di avanzamento delle attività istruttorie presso gli uffici delegati, alla liquidazione degli aiuti ed agli eventuali controlli eseguiti.</li> </ul>	<b>X</b>	
Trasmissione dati Monitoraggio trimestrale e Relazione annuale al Responsabile di Asse ed all'Autorità di Gestione	<b>X</b>	

#### **4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

I requisiti e le condizioni di ammissibilità, definiti dalla scheda di misura 213 del PSR Puglia 2007-2013, necessari per accedere al regime di aiuti, nonché per l'attribuzione delle priorità al fine della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità, devono sussistere alla data di compilazione/stampa/rilascio della domanda di aiuto.

##### **Requisiti di ammissibilità**

I beneficiari devono possedere i seguenti requisiti, alla data del 15 Maggio di ciascuna campagna:

- a) iscrizione al Registro Imprese della CCIAA, in qualità di Imprenditore agricolo (singolo o associato);
- b) legittima conduzione delle superfici oggetto del premio, per l'intero periodo di impegno, localizzate negli ambiti territoriali della Rete Natura 2000 e dotati di specifici Piani di Gestione secondo la Direttiva 2000/60/CE e/o soggette al rispetto delle Misure Minime di Conservazione previste nel Regolamento Regionale 28/08.

E' consentita qualsiasi tipologia di conduzione conforme a quanto previsto da Agea per la costituzione del fascicolo aziendale, purché garantita per il periodo di impegno.

L'adesione alla misura non è compatibile, per le superfici oggetto di premio, con la contemporanea partecipazione alla misura 214 "Pagamenti agroambientali".

I suddetti requisiti dovranno essere mantenuti per l'intero periodo di impegno, fatto salvo quanto ulteriormente specificato al successivo paragrafo 5.1.3.

#### **5. PROCEDURE GENERALI**

##### **5.1. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Il bando che disciplina le modalità, i termini e le procedure generali da seguire per la presentazione delle domande di aiuto è adottato annualmente con Determina dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013.

Lo stesso bando recepisce non solo quanto previsto dalla scheda di misura dello stesso del PSR Puglia 2007-2013, ma anche le norme specifiche fissate dall'OP Agea con le circolari di campagna.

##### **5.1.2 Tipologia degli interventi**

L'attuazione della misura 213 è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Asse II, quali la conservazione della diversità delle specie e degli habitat, tra cui i pascoli steppici, attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agricoli e forestali ad "alto valore naturale".

L'obiettivo operativo del sostegno diretto attivato attraverso la misura 213 è di compensare, almeno in parte, i minori redditi ricavabili dall'esercizio dell'attività agricola nelle aree soggette all'applicazione dei Piani di Gestione e del Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008.

### 5.1.3 Impegni

I beneficiari si impegnano per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di rilascio della domanda di aiuto a:

- i. Proseguire l'attività agricola e mantenere invariata la superficie a premio;
- ii. Osservare le norme in materia di condizionalità in attuazione del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. 27417 del 22 dicembre 2011, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".
- iii. Rispettare i vincoli imposti dai Piani di Gestione e/o dalle Misure Minime di Conservazione previste nel Regolamento Regionale 28/08.

Si specifica che gli impegni vanno mantenuti anche nel caso di trasferimento della conduzione, nel corso del periodo di impegno, dei terreni mediante atto scritto da parte del subentrante, salvo casi di forza maggiore previsti dalla normativa (Reg. CE n.817/04 art.39).

Gli impegni relativi al punto i sono verificati nel corso dei controlli amministrativi previsti ed eseguiti ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 65/2011.

I restanti impegni, relativi ai punti ii e iii, sono verificati nel corso dei "controlli in loco" previsti ed eseguiti ai sensi degli articoli 12 e 20 del Reg. (UE) n. 65/2011.

### 5.1.4 Agevolazioni previste

L'entità degli aiuti concessi è così determinato in funzione della coltura praticata e della Superficie Agricola Utilizzata:

Coltura	Premio (euro/ha)
Pascoli	24
Agrumi	124
Vite da vino	88
Olivo	86
Vite da tavola	197
Fruttiferi	148
Orticole	75
Cereali/Foraggiere	53

### 5.1.5 Criteri di selezione

I criteri di selezione e le relative priorità, approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.S.R. Puglia 2007-2013 del Giugno 2011, sono così fissati:

Criteri di selezione	Punteggio
Imprenditori agricoli di età: Fino a 20 anni	5
Da 21 a 34 anni	4
Da 35 a 44 anni	3
Da 45 a 60 anni	2

**Il massimo punteggio attribuibile è di punti 5.**

A parità di punteggio sarà data priorità all'azienda con superficie oggetto di premio di estensione superiore.

**Per le società di persone si fa riferimento all'età media dei soci (soci accomandatari nel caso delle s.a.s.), mentre per le società di capitali si fa riferimento all'età del legale rappresentante.**

Il riscontro della sussistenza di uno o più criteri di selezione previsti determina l'attribuzione del relativo punteggio; tale punteggio è utilizzato per la formazione della graduatoria di ammissibilità agli aiuti.

Ai fini dell'attribuzione dei suddetti punteggi e relative priorità si fa riferimento alla data di rilascio della domanda di aiuto.

## 5.2. PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO

Le modalità, i termini e le condizioni per la presentazione delle domande di aiuto, nonché l'articolazione del procedimento amministrativo conseguente, sono definiti nel bando della singola campagna nonché dalle circolari di campagna dell'OP Agea.

### 5.2.1 Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta

I soggetti che presentano domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

Le domande vanno presentate in forma telematica utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)) gestito dall'AGEA, per il tramite dei CAA, o dei tecnici abilitati dalla Regione Puglia, o dallo stesso beneficiario.

Per la compilazione delle domande di aiuto sul portale SIAN da parte dei tecnici liberi professionisti già abilitati all'accesso al portale, gli stessi devono preventivamente richiedere specifica autorizzazione di accesso alla Regione Puglia attraverso apposita modulistica allegata al bando.

La domanda di aiuto può essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN a decorrere dalla data di pubblicazione del bando sul BURP.

I **termini** per il rilascio informatico della domanda di aiuto sono stabiliti dal provvedimento regionale di apertura del bando e dalla Circolare Agea di campagna.

Ai sensi dell'art. 23, par. 1 del reg. (CE) 1122/2009, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni solari successivi rispetto al termine previsto per ciascuna campagna. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

La **domanda di aiuto**, redatta secondo il modello disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata dallo stesso portale secondo le modalità di accesso e compilazione descritte nell'apposito manuale predisposto da AGEA.

Si precisa che l'aiuto viene corrisposto su base annuale, a seguito della presentazione della domanda di aiuto per ciascuna campagna di riferimento, che superata la fase di ammissibilità diventa una domanda di pagamento annuale. Pertanto, il procedimento amministrativo si avvia e si conclude per ogni singola domanda.

Per beneficiare dell'aiuto in annualità diverse da quella di presentazione, previa attivazione del bando, dovrà essere inoltrata nuova domanda, che avvierà un procedimento amministrativo distinto da quello delle annualità precedenti, fermo restando l'impegno quinquennale assunto dal beneficiario.

**Il procedimento amministrativo di gestione delle domande di aiuto si articola nelle seguenti fasi:**

**I. Compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN**

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN entro i termini specificati dal bando e dalla circolare Agea di campagna. Il possesso dei requisiti previsti dal bando deve sussistere alla data del rilascio della domanda di aiuto e comunque non oltre la data di scadenza del bando. Il mantenimento degli impegni e degli obblighi previsti dal bando, sia in merito alla natura degli stessi che alla loro durata, decorre dalla stessa data di rilascio della domanda di aiuto.

Il possesso dei requisiti di accesso alla misura 213 e le condizioni che determinano l'attribuzione di un punteggio specifico sulla base dei criteri di selezione del bando, sono verificati, in fase di istruttoria della domanda di aiuto, anche con l'ausilio delle funzioni disponibili sul portale SIAN.

Il tecnico libero professionista o operatore del CAA delegato alla compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto, insieme al titolare della domanda di aiuto, si assumono la responsabilità di quanto dichiarato nel modello di domanda.

Il mancato rilascio informatico della domanda di aiuto sul Portale SIAN nei termini previsti, comporta l'esclusione dall'elenco delle domande rilasciate sul portale determinando conseguentemente la non ammissibilità alle ulteriori successive fasi istruttorie.

**II. Pubblicazione dell'elenco delle domande di aiuto rilasciate sul portale con relativo punteggio**

Concluse le fasi di rilascio delle domande di aiuto ed i controlli espletati dall'OP AGEA nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.), la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con apposito provvedimento amministrativo, approva l'elenco delle domande rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria, determinando gli adempimenti conseguenti. Tale elenco, qualora risulti una disponibilità finanziaria insufficiente, è formulato quale graduatoria di ammissibilità all'istruttoria, con inserimento del punteggio derivante dai criteri di selezione di cui al precedente punto 5.1.5.

Il provvedimento, con l'allegato elenco, è pubblicato sul BURP e sul portale regionale [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it).

La pubblicazione assume valore di notifica per gli interessati.

### **III. Presentazione della Documentazione Cartacea**

Il provvedimento che approva l'elenco delle domande rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria, disciplina anche i termini e le modalità per gli adempimenti relativi alla gestione della documentazione cartacea, così composta:

- a) Copia della Domanda di aiuto cartacea, debitamente firmata in ogni sua parte;
- b) Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

I titolari di domande di aiuto ammissibili alla successiva fase di istruttoria devono inviare, entro la data specificata nel provvedimento, la documentazione cartacea richiesta tramite Raccomandata A.R. o tramite corriere autorizzato o tramite consegna a mano.

Ogni plico contiene una singola domanda con la relativa documentazione richiesta.

Sul plico chiuso è riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Ufficio Provinciale Agricoltura di _____ Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 MISURA 213 “Indennità Natura 2000 ed Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE” BANDO _____ Domanda di aiuto n. _____
---

Il suddetto provvedimento dispone altresì la consegna della documentazione cartacea unicamente per le domande presentate per il tramite dei Liberi Professionisti.

Relativamente alle domande presentate per il tramite dei CAA, la Regione richiede la documentazione cartacea unicamente in caso di presenza di rilevate nel corso delle istruttorie.

### **IV. Istruttoria delle domande di aiuto sul portale SIAN**

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, successivamente alla chiusura dei termini per la ricezione della documentazione cartacea, con l'ausilio delle funzioni informatiche del portale [www.sian.it](http://www.sian.it), avvia per le domande di aiuto rilasciate, le verifiche

di ricevibilità e successivamente per le domande rese ricevibili le verifiche di ammissibilità agli aiuti.

Le istruttorie delle domande di aiuto sono svolte dagli U.P.A. presso i quali pervengono i plichi cartacei.

#### **Verifica di Ricevibilità**

La verifica di Ricevibilità consiste nella verifica:

- del rispetto dei termini di rilascio della Domanda di Aiuto;
- del rispetto dei termini per la presentazione della documentazione cartacea;
- della completezza della documentazione richiesta;
- della presenza delle firme del titolare/legale rappresentante sulla domanda di aiuto.

La domanda di aiuto **è ritenuta non ricevibile** nei seguenti casi:

1. **Presentazione della documentazione cartacea oltre i termini di scadenza** previsti dai provvedimenti regionali;
2. **Mancanza della firma del titolare/legale rappresentante sulla Domanda di Aiuto;**
3. **Mancanza anche solo di uno dei documenti elencati alle lettere a)-b)** del precedente punto III.

Esclusivamente per le domande ritenute non ricevibili è data comunicazione all'interessato, da parte dell'U.P.A. competente, a mezzo raccomandata a/r.

Le domande ritenute ricevibili sono ammesse alla successiva fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità.

#### **Verifica di Ammissibilità**

La verifica di Ammissibilità consiste nell'accertamento della sussistenza delle condizioni di accesso agli aiuti della Misura 213, secondo quanto specificato nei precedenti paragrafi inerenti:

- **Requisiti di ammissibilità**, verificando la sussistenza della legittima conduzione delle superfici oggetto del premio e la relativa tipologia colturale, come risultanti da fascicolo aziendale, nonché eventuali incompatibilità con l'adesione alle Misure Agroambientali (Misura 214);
- **Localizzazione**, verificando che le superfici inserite in domanda di aiuto ricadano nelle aree della Rete Natura 2000;
- **Soggetti beneficiari**, verificando che i titolari delle domande di aiuto siano imprenditori agricoli (singoli e associati) iscritti nel Registro delle Imprese Agricole della CCIAA.

Per quanto attiene ai controlli relativi alla legittima conduzione, alle tipologie colturali ammissibili agli aiuti, alla localizzazione in aree della Rete Natura 2000, ed alla incompatibilità con l'adesione alla Misura 214, gli stessi sono eseguiti automaticamente nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.) sul portale Sian.

Per quanto attiene al requisito di iscrizione alla CCIAA dei soggetti richiedenti gli aiuti, il controllo viene eseguito con la consultazione di banche dati di origine camerale e regionali, aggiornate ad ogni annualità.

Inoltre, a conclusione delle verifiche di ammissibilità, sono attribuiti i punteggi derivanti dai Criteri di Selezione di cui al precedente paragrafo 5.1.5, finalizzati alla formulazione della Graduatoria di Ammissibilità agli Aiuti della Misura 213, unicamente in caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria del bando.

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, a seguito della verifica di ammissibilità, con appositi provvedimenti amministrativi, approva l'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ammissibili agli aiuti della Misura 213 per singolo bando.

Esclusivamente per le domande ritenute non ammissibili è data comunicazione all'interessato, da parte dell'U.P.A. competente, a mezzo raccomandata a/r. specificandone le motivazioni.

**I suddetti provvedimenti sono pubblicati sul portale [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it) e sul BURP; la pubblicazione assume valore di notifica per gli interessati.**

#### **V. Liquidazione degli aiuti**

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in virtù del provvedimento amministrativo che ha determinato la graduatoria delle domande ammissibili al pagamento degli aiuti, espletate le fasi di correttiva degli errori palesi, laddove necessarie, conclude le procedure istruttorie delle domande di pagamento e procede alla liquidazione degli aiuti per singola domanda fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

#### **6. GESTIONE DELLE CASISTICHE DI VARIAZIONE DATI, CORRETTIVA ERRORI PALESI, RECESSI, RINUNCE, CAMBI BENEFICIARIO, CAUSE DI FORZA MAGGIORE**

Le procedure di gestione delle domande di aiuto prevedono la possibilità di eseguire la correttiva delle domande per la casistica degli errori palesi, ossia errori di scrittura o di calcolo o di altra natura comunque commessi in buona fede e senza intenzioni fraudolente, che, in ogni caso, non compromettano la sussistenza dei requisiti di ammissibilità della misura né i criteri di priorità alla data di rilascio della domanda di aiuto.

Tali operazioni di correttiva sono riservate unicamente alle domande non campione. Le modalità ed i termini per l'esecuzione delle operazioni di correttiva degli errori palesi sono definite annualmente dal Responsabile della Misura di concerto con AGEA quale Organismo Pagatore, nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 21 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e delle successive note interpretative fornite dai Servizi della Commissione (n. 2011-09 del 15/02/2011). In ogni caso le eventuali correzioni possono essere effettuate dagli uffici istruttori unicamente a seguito di necessaria istruttoria della domanda di aiuto/pagamento e valutazione dei dati contenuti e della documentazione allegata.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria all'aiuto. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso degli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate tramite le procedure previste da Agea.

Le comunicazioni ai sensi dell'art. 44 del Reg. CE 1974/2006 (cessione totale o parziale) e le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali sensi dell'art. 47 del Reg. CE 1974/2006 devono essere oggetto di specifica comunicazione da parte dell'interessato, secondo i termini e le modalità previste dai citati articoli, da inviare alla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Eventuali comunicazioni oltre i termini previsti, ai sensi degli art. 44 e 47 del Reg. CE 1974/2006, riguardanti le domande di pagamento per cui AGEA ha già autorizzato la liquidazione sono ritenute irricevibili.

La riduzione entro il 10 % della superficie aziendale oggetto di impegno è da considerarsi quale mutamento non rilevante, conformemente a quanto previsto dall'art. 44 par.3 del Reg. CE n. 1974/2006, come modificato dall'art.1 par.6 del Reg. UE n. 679/2011.

## **7. CONTROLLI IN LOCO**

Così come definito dal Reg. (UE) 65/2011 i controlli in loco vengono ripartiti nel corso dell'anno in base all'analisi dei rischi connessi ai diversi impegni relativi alla misura 213 che è possibile controllare al momento della visita. Tali controlli vengono eseguiti ai sensi degli artt. 12, 13, 14 e 15 del reg. (UE) 65/2011 ed interessano un campione del 5% delle domande rilasciate. I criteri di rischio per l'estrazione del campione del 5% dei beneficiari, sui quali deve venir fatto il controllo da parte di AGEA, sono individuati a livello nazionale unitamente a quelli della domanda unica dallo stesso OP Agea. E' possibile innalzare la percentuale dei controlli in loco da effettuare durante l'anno in corso in caso di irregolarità significative su determinate aree geografiche. I motivi della selezione di ciascun agricoltore da sottoporre a controllo in loco sono registrati nel SIGC, così come la relazione sul controllo effettuato.

### **Sopralluoghi in azienda**

I controlli in loco saranno disposti ed eseguiti secondo gli accordi tra la Regione Puglia ed Agea sul 5% delle domande, preliminarmente alla liquidazione dell'annualità relativa.

I tecnici incaricati dei controlli dovranno acquisire, dall'UPA di competenza, il plico contenente la domanda di Aiuto da e la documentazione allegata, nel caso di compilazione/stampa/rilascio per il tramite di liberi professionisti.

I titolari delle domande oggetto di controllo dovranno essere convocati entro e non oltre 48 ore dalla data fissata per l'esecuzione del controllo. Gli stessi, conferendo idonea delega, potranno incaricare tecnici di fiducia per assisterli e rappresentarli nel corso delle attività di controllo.

Gli stessi sopralluoghi verificano nel dettaglio:

- a) Completezza della documentazione richiesta dal bando relativamente alla domanda iniziale ed alle successive domande di conferma/variazione;
- b) Riscontro dei requisiti di accesso e delle dichiarazioni con quanto contenuto nel fascicolo aziendale;



c) Verifica del rispetto degli impegni e dei vincoli previsti dal bando.

I sopralluoghi in azienda si concludono con la compilazione di apposito verbale, di cui è rilasciata copia al beneficiario, che riporta i risultati delle verifiche di cui ai precedenti punti a), b), c) ed il calcolo del contributo spettante sulla base dei riscontri effettuati.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, sono applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente in applicazione del **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole n. 30125 del 22 dicembre 2009** – Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (Ce) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale e s.m.i.

## **8. ULTERIORI DISPOSIZIONI E CONTROLLI**

In aggiunta ai controlli precedentemente specificati ai paragrafi 5.2 e 7, vengono inoltre eseguite ulteriori verifiche relative:

8.1 al rispetto della normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera ai sensi della L.R. n.28/2006 ed in applicazione del Reg. Regionale n. 31 del 27/11/2009;

8.2 alla prosecuzione dell'attività agricola ed al mantenimento della superficie a premio in assenza di una domanda di aiuto/pagamento con precedenti domande pagate.

Ai fini della verifica del rispetto degli impegni relativi alla regolarità del lavoro (cfr. precedente punto 8.1), il Responsabile di Misura invia periodicamente agli Enti designati (INPS - Direzione Regionale del Lavoro, ecc.) gli elenchi dei beneficiari degli aiuti, i quali provvedono ai controlli di propria competenza e restituiscono gli esiti per le eventuali violazioni riscontrate all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

Ai fini della verifica di cui al precedente punto 8.2 gli uffici istruttori provvedono ad identificare i soggetti interessati e quindi a verificare la sussistenza della prosecuzione dell'attività agricola attraverso la consultazione del Fascicolo Aziendale e la relativa superficie condotta dichiarata.

Gli impegni di cui al precedente punto 8.2 si intendono rispettati anche in caso di cambio di conduzione dell'azienda con trasferimento dei relativi impegni.

## **9. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, DECADENZE E SANZIONI**

Le casistiche di riduzione ed esclusione e le relative entità sono definite dalle schede redatte secondo quanto previsto dal D.M. 22/12/2009 n.30125 e s.m.i. in ottemperanza agli impegni e agli obblighi previsti dal bando, nonché per gli impegni pertinenti di condizionalità.

Le schede di riduzione ed esclusione della misura 213 sono state adottate con D.G.R. n. 1734 del 7 settembre 2012.

Le inadempienze che comportano riduzioni vengono sanzionate con la riduzione del premio spettante, mentre le inadempienze che comportano decadenza vengono

sanzionate con la decadenza della domanda ed il conseguente recupero degli eventuali importi già erogati.

#### **10. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE DEBITI**

Nei casi di recuperi di somme precedentemente erogate, le modalità operative sono stabilite dall'OP Agea con le Circolari n. 36 del 7/11/2008 e n.53 del 01/12/2009 ed eventuali s.m.i.

Tali procedure rientrano nelle attività istruttorie che l'O.P. Agea ha delegato alla Regione, e consentono di regolare il flusso delle attività amministrative previste dalla normativa comunitaria e nazionale, relative all'acquisizione dei verbali di contestazione degli Organi di controllo, riguardanti i pagamenti già erogati, garantendo in tal modo la corretta contabilizzazione ai Servizi della Commissione dei recuperi effettuati.

#### **11. TRATTAMENTO DEI DATI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA**

Le attività di competenza dei bandi della Misura 213 saranno organizzate e gestite nel rispetto delle vigenti normative in tema di semplificazione amministrativa ai sensi della normativa vigente Legge 241 del 07/08/1990 e s.m.i., ed in tema di nonché nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. in tema di sicurezza del trattamento dei dati.

Ulteriori disposizioni attuative sono regolate dalle circolari emanate dall'OP Agea.

#### **12. RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTI**

Avverso gli esiti delle fasi procedurali oggetto del presente manuale può essere inoltrato ricorso gerarchico all' AdG del PSR Puglia 2007-2013, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del provvedimento.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermata la posizione assunta nella relativa graduatoria.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia, possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente e nel "Manuale AGEA", ovvero:

1. ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE  
PSR 2007-2013 30 maggio 2014 n. 190

**Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 2.2.7. Azioni 1-2-3 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste". Aggiornamento delle Procedure dei Controlli e delle Attività Istruttorie (MANUALE).**

Il giorno 30/05/2014, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA  
QUALITÀ DI AUTORITÀ DI GESTIONE  
DEL PSR PUGLIA 2007-2013**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 2.2.7. geom. G. Vacca, Responsabile del Procedimento Amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTO** il Regolamento (UE) che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale /FEASR);

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.2008 (BURP n. 34 del 29.02.2008) e della Commissione Europea con Decisione C (2008) 737 del 18.02.2008;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale sono state approvate le modifiche al PSR 2007-2013 a seguito della Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

**VISTA** la D.G.R. n. 1105 del 26.04.2010 pubblicata sul BURP n. 93 del 25.05.2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C (2010) 1311 del 05.03.2010 della Commissione Europea;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2012) 9700 del 19.12.2012 che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013, e modifica la Decisione della Commissione C(2008) 737 del 18.02.2008;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22.12.2009, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale;